

Una sera d'estate

Una sera d'estate stavo raccontando una storia al mio bambino che si chiama Lapo nella nostra bella casetta in montagna. A un tratto sentimmo un gran fracasso, proprio sopra il soffitto.

– Mamma, cos'è questo rumore? – chiese Lapo allarmato.

Gli spiegai che si tratta dei ghiri che stanno nella nostra soffitta da sempre, anche quando ero piccolina io, e la sera fanno grandi feste con balli, corse e danze. Ecco il perché di tanto rumore!

– Davvero? – rispose lui stupefatto, e i suoi occhi brillavano di curiosità.

– Ma certo!

E così, con il racconto delle feste dei ghiri nella nostra soffitta, Lapo si addormentò.

Il giorno dopo, sul far della sera, vedemmo un piccolo animaletto correre svelto sul filo della luce che collega un noce al tetto della casa, ma sì... era proprio un ghiri!

Lapo ne fu entusiasta e da allora abbiamo iniziato a inventare le avventure di quel ghirino che decidemmo di chiamare come lui: Lapo.

Ecco come e quando è nato "Il ghiri Lapo"!

E tu? Hai mai visto un buffo animaletto che ha colpito la tua fantasia?

francesca

La casa sul noce

- Mamma, mamma, guarda lassù! - gridò il bambino puntando l'indice verso l'alto.

- Che dici? Io non vedo niente! - rispose la mamma pensando che fosse una delle sue solite scuse per trattenersi in giardino.

- Ma no, no, io l'ho visto! Uno scoiattolo... però di un altro colore! ... Era proprio su quel ramo in alto! - insisteva il piccolo.

- Sì, certo Francesco, domani proveremo a guardare se lo vediamo di nuovo, va bene? Adesso a lavarsi di corsa che è quasi ora di cena!

Il bambino e la sua mamma rientrarono in casa.

Ma il bambino aveva ragione, anche se non era uno scoiattolo quello che aveva visto. Era... *un ghiro!*

Il povero ghiro Lapo - si chiamava così il piccolo roditore - quella sera era stanco morto, ma molto, molto felice.



Si era arrampicato su più alberi di quanti baffi avesse sul musetto per cercare “quello giusto”, ma finalmente aveva trovato il posto perfetto per la sua casa: *un bel noce*, alto e verde.

Così poteva avere a portata di zampetta tutte le noci che voleva.







E poi, mentre gironzolava fra i rami, aveva sentito una vocina e fra le fronde... era spuntato il viso di un bambino! Proprio lì sotto, con il naso all'insù e un ditino paffuto puntato verso di lui, il piccolo chiamava a gran voce la mamma per farle vedere la strana bestiola che aveva scambiato per uno scoiattolo.

Il ghiro Lapo si era nascosto fra le foglie per vedere cosa succedeva (tutto è importante quando si sceglie dove metter su casa!), la mamma però non aveva creduto al suo figlioletto...

“Che brutto vizio non credere ai bambini... – pensò il ghirino. – Loro dicono sempre la verità!”.

Così aveva scoperto che il 'suo' albero si trovava al margine del giardino di una *graziosa casetta* con il tetto rosso e le persiane verdi e tanti fiori alle finestre. Davvero delizioso...

Mentre osservava il bambino rientrare in casa, il ghiro Lapo capì che sarebbe diventato suo amico: un buon motivo in più per restarsene lì.